



BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI

Approvato con Delibera di Giunta n. Reg. Del. 374 prot. n. 103611 del 29/09/2014

1. Finalità dell'iniziativa

La Provincia di Treviso, nell'adempimento dei compiti attribuiti dalla normativa vigente in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici e in attuazione dei principi contenuti nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.57 dell'11/11/2004, promuove un'azione finalizzata alla riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas climalteranti derivanti da impianti di riscaldamento, attraverso contributi a fondo perduto per la sostituzione di impianti termici civili, per l'installazione di dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione del calore e per il check-up di impianti termici civili di potenza < 35 kW e installazione di cronotermostati.

2. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo singoli utenti per le caldaie unifamiliari e condomini per impianti centralizzati su domanda presentata dall'amministratore; gli impianti termici devono essere nel territorio della provincia di Treviso e a servizio unicamente di locali ad uso civile. Possono accedere al bando i locatari che per contratto scritto abbiano anche la responsabilità della manutenzione straordinaria dell'impianto termico.

Non possono accedere al bando i beneficiari del finanziamento provinciale di cui alle Delibere di Giunta n. 378/100159/2012 e n. 491/123737/2013. Inoltre non possono accedere i partecipanti ai bandi precedenti per i quali la domanda risulta decaduta (per mancata presentazione della domanda di liquidazione), fatta eccezione per chi ha ricevuto il contributo A2 (sostituzione impianto termico condominiale), che può chiedere il contributo per l'intervento B (installazione di valvole termostatiche in abbinamento di dispositivi di contabilizzazione di calore) e per chi ha ottenuto un contributo parziale.

Il richiedente del contributo relativamente ai soli interventi A2 e B si rende disponibile a comunicare, su richiesta dell'Ente banditore, al fine di monitorare l'iniziativa, i dati sui consumi energetici relativi prima e dopo l'effettuazione dell'intervento.

3. Interventi ammessi al contributo

Sono ammessi al contributo gli interventi comprovati da fattura o ricevuta fiscale datate a decorrere dal **01/06/2014** fino al **15/12/2014**. Il contributo è cumulabile con altri contributi pubblici e/o agevolazioni fiscali di altra fonte, se previsto dalla normativa in vigore.

INTERVENTI A1 - A2 - sostituzione di caldaia installata da almeno 10 anni alla data di pubblicazione del presente bando (come certificato dal libretto di impianto) con caldaia di nuova fabbricazione da installare a servizio dell'impianto termico autonomo di potenza < 35 kW (A1) o centralizzato di potenza > 35 kW (A2) per la climatizzazione invernale con eventuale produzione di acqua calda sanitaria.

L'intervento A2 è ammesso per gli impianti termici centralizzati per riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda al servizio di più di 4 unità abitative.



La nuova caldaia per la quale può essere concesso il contributo deve essere ad alto rendimento energetico e a basso livello di emissione di sostanze inquinanti, classificata a 3 (tre) stelle o categoria superiore secondo la definizione del D.P.R. 660/1996 (regolamento di attuazione della direttiva CEE 92/42).

L'installazione, effettuata secondo la normativa vigente anche in tema di sicurezza, deve essere eseguita da personale abilitato ai sensi del D.M. 37/2008 e certificata come conforme alla legislazione vigente.

Non saranno finanziate trasformazioni di impianti da centralizzati ad autonomi e singoli distacchi da impianti centralizzati, nè sostituzioni di caldaie con nuovi impianti a combustibile solido (legna o pellets).

INTERVENTO B - acquisto e installazione di dispositivi di termoregolazione in abbinamento a dispositivi di contabilizzazione dei consumi di calore di ogni singola unità immobiliare in impianti termici condominiali.

I dispositivi di termoregolazione ammessi a contributo sono le valvole termostatiche che regolano la temperatura di ogni singolo ambiente tramite la variazione automatica della portata di acqua dei radiatori. Le valvole termostatiche, installate in sostituzione delle valvole di intercettazione dei radiatori, devono avere il marchio di conformità CEN ed essere, preferibilmente, di tipo con comando elettrico di intercettazione e/o modulazione, per poterle abbinare a comandi orario.

Sono ammessi a contributo l'acquisto e l'installazione di dispositivi di contabilizzazione diretta o indiretta di calore per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria attuati tramite ripartitori elettronici installati su ogni singolo radiatore (conformi alla UNI EN 834) o di contatori che misurano la quantità di calore utilizzata da ogni singola unità abitativa mediante dispositivi omologati secondo EN 1434 con la misura della portata ed il salto termico dell'acqua che circola nelle tubazioni dell'unità abitativa calcolando l'energia consumata.

Sono ammessi anche i dispositivi conformi alla UNI/TR 11388 e alla UNI 9019, come previsto dalla nuova norma UNI 10200.

INTERVENTO C - interventi di check-up dell'impianto termico per gli impianti di potenza < 35 kW per soggetti con ISEE inferiore a 20.000,00 Euro (manutenzione ordinaria ai sensi del D.P.R. 74/2013) e contestuale installazione, se mancante, di cronotermostato conforme alla normativa EN 60730-1, EN 60730 2-7, EN 60730 2-9.

4. Entità del contributo e risorse finanziarie

Per la sostituzione di caldaia di potenza nominale inferiore a 35 kW a servizio di un impianto autonomo (A1) il contributo è stabilito in misura pari a € 500,00 (cinquecento/00).

Per la sostituzione di caldaia di potenza nominale superiore a 35 kW a servizio di impianto termico centralizzato (A2) il contributo è stabilito in misura pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

Per gli interventi di installazione di dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione di calore afferenti ad impianti termici centralizzati (B), è previsto un contributo massimo di € 600,00 ad unità immobiliare, suddiviso rispettivamente in un valore massimo di € 300,00 per installazione di valvole termostatiche e un valore massimo di € 300,00 per installazione di dispositivi di contabilizzazione di calore.

Per interventi di check up degli impianti autonomi (C) è previsto un contributo massimo pari a € 100,00 mentre per l'installazione di cronotermostato viene riconosciuto un contributo fino ad un massimo di € 80,00.

Ogni richiedente può domandare il contributo relativamente ad un solo impianto termico individuale e lo stesso richiedente non può effettuare domande di contributo per categorie diverse per lo stesso impianto; gli amministratori condominiali possono chiedere contributi per interventi A2 e B per ciascun condominio, fino ad un massimo di € 12.500,00 complessivi per ogni condominio; le richieste di contributo vanno presentate contestualmente.

Il contributo sarà erogato a conclusione dei lavori e su presentazione della documentazione di cui al



successivo art. 5 e sarà liquidato tramite bonifico su conto corrente intestato al richiedente il contributo stesso o con mandato di pagamento a noem del richiedente.

I contributi verranno assegnati sulla base delle graduatorie di cui all'art. 6 sino all'esaurimento delle risorse stanziare, come risulta dal seguente schema riassuntivo:

A1 - SOSTITUZIONE CALDAIA IN IMPIANTO AUTONOMO POTENZA < 35 KW		
<i>Sostituzione caldaia installata da almeno 10 anni con nuova a 3 stelle o più</i>		€ 500,00
A2 - SOSTITUZIONE CALDAIA IN IMPIANTO CENTRALIZZATO POTENZA > 35 KW		
<i>Sostituzione caldaia installata da almeno 10 anni con nuova a 3 stelle o più</i>		€ 2.500,00
B - TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE		
<i>installazione di valvole termostatiche con relativo detentore compreso il montaggio</i>	<i>fino a un massimo di € 80,00 per singola valvola</i>	<i>fino a un massimo di € 300,00 per singola unità immobiliare</i>
<i>installazione di dispositivi di contabilizzazione del calore</i>	<i>fino a un massimo di € 300,00 per singola unità immobiliare</i>	
C - CHECK UP CALDAIA DI POTENZA < 35 KW		
<i>manutenzione ordinaria ai sensi del D.P.R. 74/2013</i>		<i>fino a un massimo di € 100,00</i>
<i>contestuale installazione di cronotermostato</i>		<i>fino a un massimo di € 80,00</i>

5. Procedura stabilita per l'ammissione a contributo

I richiedenti devono inoltrare apposita domanda in carta libera, utilizzando obbligatoriamente i modelli allegati al presente bando, inviando contestualmente i seguenti documenti a pena di esclusione:



TIPOLOGIA INTERVENTO	DOCUMENTI OBBLIGATORI
<p>sostituzione caldaia in impianto autonomo modello "A1"</p> <p>sostituzione caldaia in impianto condominiale modello "A2"</p>	<p>- <u>PER LA CALDAIA SOSTITUITA</u></p> <p>1. copia della scheda identificativa della caldaia sostituita riportante i dati tecnici della caldaia, datata e firmata dall'utente richiedente il contributo oppure autodichiarazione di mancata conservazione del libretto (modello E¹);</p> <p>- <u>PER LA NUOVA CALDAIA INSTALLATA</u></p> <p>2. copia della scheda identificativa della caldaia installata riportante i dati tecnici della caldaia, datata e firmata dall'utente richiedente il contributo</p> <p>3. copia della rapporto di controllo riportante i parametri della prima accensione;</p> <p>4. copia della fattura o ricevuta fiscale completa di nominativo e codice fiscale del richiedente il contributo, rilasciata da ditta abilitata, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura ed installazione della caldaia e relativa IVA e venga precisata la tipologia di caldaia installata;</p> <p>5. copia della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/98 oppure autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che in seguito all'intervento è stata rilasciata dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/98.</p>
<p>dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione di calore modello "B"</p>	<p>1. copia della scheda identificativa dell'impianto oggetto dell'intervento;</p> <p>2. copia della fattura o ricevuta fiscale completa di nominativo e codice fiscale del richiedente il contributo rilasciata da ditta abilitata, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato e relativa IVA per la fornitura ed installazione dei dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione.</p>

1 Il modello E è ammesso solo nei casi di interventi effettuati prima della data di pubblicazione del bando oppure per chi è diventato responsabile dell'impianto da meno di un anno dalla data di pubblicazione del bando senza aver ricevuto il libretto.



check up con contestuale
installazione di cronotermostati
modello "C"

1. certificazione I.S.E.E.² (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare del richiedente previsto dal D.Lgs. 31.3.1998, n° 109, come modificato dal D.Lgs. 3.5.2000, n° 130 - relativamente all'anno precedente all'anno della richiesta o, nel caso non fosse ancora disponibile, la certificazione più recente possibile;
2. copia della fattura o ricevuta fiscale completa di nominativo e codice fiscale del richiedente il contributo rilasciata dal manutentore, regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per l'intervento effettuato e eventuale fornitura del cronotermostato e relativa IVA.

La **domanda di ammissione al contributo**, debitamente compilata in ogni parte, datata e sottoscritta in originale dall'interessato, completa di tutta la documentazione sopra indicata **pena l'esclusione**, dovrà essere inoltrata tramite il servizio postale oppure inviata da un indirizzo di posta certificata all'indirizzo di PEC protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it oppure consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo, nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico (lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30), al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TREVISO

Settore Ecologia e Ambiente

Via Cal di Breda, 116 - 31100 TREVISO

Le domande saranno accettate fino ad esaurimento delle somme stanziare e comunque fino al **15 dicembre 2014**. La data di arrivo sarà comprovata in ogni caso dal "timbro data" di ricevimento che verrà apposto da questa Amministrazione e non dalla data di spedizione.

6. Valutazione delle domande

Un'apposita commissione provvederà a redigere la graduatoria valutando le domande pervenute entro il termine sopraindicato.

Le domande, in regola con i criteri e le modalità sopra riportati, verranno inserite in un'apposita graduatoria in base all'ordine cronologico di arrivo. La Provincia provvederà a dare comunicazione scritta dell'esito dell'istruttoria ai beneficiari.

In caso di insufficienza della somma stanziata, per l'ultimo intervento ammesso al finanziamento verrà assegnata una somma pari al residuo disponibile, indipendentemente dall'entità del contributo erogabile.

All'esaurimento dei fondi, sarà pubblicato apposito avviso sul sito : www.provincia.treviso.it.

7. Verifiche e controlli relativi alle dichiarazioni ed alla conformità degli impianti

La Provincia di Treviso si riserva la facoltà di effettuare verifiche circa la veridicità e correttezza delle dichiarazioni rese dall'interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000, nonché controlli sulla conformità dell'impianto alla documentazione presentata. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli vengano esperiti dalla Provincia, anche tramite accesso all'impianto, previo congruo preavviso, a mezzo di personale a ciò preposto.

2 La certificazione I.S.E.E. può essere chiesta ai Comuni, alle sedi I.N.P.S. territorialmente competenti o ai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) più vicini al proprio territorio. L'elenco dei C.A.F. è disponibile sul seguente sito Internet: www.agenziaentrato.it.



8. Rinuncia al contributo e revoca del contributo

Il contributo concesso può essere revocato dalla Provincia qualora venga accertato:

- il mancato rispetto di una o più delle disposizioni riportate nel presente bando;
- il rifiuto a far accedere il personale incaricato dalla Provincia per la verifica della conformità dell'impianto alle normative vigenti;
- che l'intervento non risulti conforme alle norme vigenti;
- che la domanda riporti dichiarazioni false o mendaci.

In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Provinciale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

In caso di revoca del contributo la Provincia procederà al recupero, anche coattivo, degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

Per effetto di rinuncia o revoca del contributo assegnato, il contributo in questione sarà assegnato alle domande ritenute idonee immediatamente successive in graduatoria ma non finanziate per insufficienza di fondi.

9. Responsabilità per le comunicazioni

La Provincia di Treviso non si assume alcuna responsabilità nei confronti dei richiedenti il contributo per eventuali casi di disagio, perdita o smarrimento di comunicazioni, dovuti alle più diverse cause, quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, inesatta indicazione del recapito, mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, disagi postali o comunque imputabili a terzi.

10. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità e la gestione del procedimento amministrativo relativo al presente bando e saranno depositati presso la Provincia di Treviso, Settore Ecologia e Ambiente, in via Cal di Breda, 116 31100 Treviso. L'interessato gode dei diritti previsti dal Decreto citato.

11. Controversie e foro competente

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del bando saranno di competenza esclusiva del Foro di Treviso. In nessun caso è ammesso il ricorso a procedure arbitrali.

12. Norma finale

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano.

